

LEGA PASI-BATTISTI

Volontari del sangue

Via Gocciadoro, 76

25 Aprile 1981

Hanno realizzato questo numero: GIACINTO BAZZOLI e CLAUDIO TASIN

Non è per un premio che noi offriamo il nostro sangue, non per un sentimento profondo di umana solidarietà che trova soddisfazione in se stesso.

25/4/1981

Primo bilancio dopo 3 mesi di lavoro nel Comune di Nusco

Dopo oltre tre mesi di lavoro è terminata l'opera delle squadre di soccorso della Lega Pasi - Battisti Volontari del sangue a Nusco (Avellino).

125 volontari si sono succeduti in turni di lavoro ora di 8 più spesso di 15 giorni, per un totale di 1632 giornate lavorative, puntellando 146 abitazioni, utilizzando oltre 100 mc. di legname.

I volontari affluirono numerosi in qualche caso encomiabile usufruendo di permessi retribuiti, in molti utilizzando ferie o permessi non retribuiti.

In alcune situazioni come alla Del Favero e alla Beton Ferro sono stati raccolti fondi per indennizzare i volontari e garantire così la continuità.

Molti studenti delle scuole medie superiori, specialmente dell'ITI, offrirono la loro opera pur in presenza di un momento delicato per il periodo scolastico, quale la conclusione del primo quadrimestre.

Appena si sparsero le prime notizie sul terremoto che ha colpito il Meridione, la Lega Pasi-Battisti offrì il proprio

A tutti i Soci

Per questi mesi era stata programmata l'assemblea generale dei Soci.

Purtroppo l'organizzazione dei soccorsi alle popolazioni terremotate ha assorbito totalmente le nostre forze con la conseguenza di dover rimandare a ottobre l'assemblea.

Ci scusiamo, invitiamo tutti nel frattempo ad approfondire i temi affrontati nel bollettino precedente.

Si sollecitano i Soci a fare osservazioni inviando pareri sull'organizzazione, sull'utilizzo del sangue, sull'attività di educazione sanitaria e sul volontariato laico.

Quest'ultimo aspetto della nostra Lega si è andato sviluppando negli ultimi 15 anni ed ha avuto un'importanza fondamentale nell'organizzazione dei soccorsi alle popolazioni terremotate.

È questo un tema da approfondire perché non è secondario rispetto ai fini della Lega. In occasione del terremoto che ha colpito il Meridione, lo slancio spontaneo della popolazione trentina sia per l'afflusso dei volontari che degli aiuti, ha individuato immediatamente la Lega come punto di riferimento del volontariato laico per un intervento alternativo.

È stato un fenomeno che si è manifestato in varie forme anche a livello nazionale e che ha dimostrato che il ruolo dei volontari è essenziale sia in termini di ricerca dei bisogni prioritari, sia in termini di controllo sull'intervento pubblico, sia infine per il contatto immediato di solidarietà umana con le popolazioni colpite.

Le riflessioni che riportiamo in queste pagine sono il frutto del dibattito che si è sviluppato tra i volontari che hanno partecipato in prima persona ai soccorsi.

Il 23 maggio alle ore 14,30 presso la Sala del Palazzo della Regione (piazza Dante), la Lega organizza un dibattito tra i volontari, i soci e i cittadini che vorranno intervenire per approfondire il significato del nostro intervento nel Meridione.

Il consigliere organizzatore
(dott. G. Bazzoli)

punto di riferimento per costituire squadre di soccorso attrezzate e autosufficienti per il primo intervento.

L'obiettivo era quello di intervenire immediatamente per rendere abitabili gli edifici recuperabili e così evitare i disagi più pesanti ad una popolazione stremata dalla paura e dal freddo.

Siamo partiti facendo tesoro dell'esperienza maturata a Maiano del Friuli,

dove la solidarietà attiva con la popolazione ci permise di iniziare un discorso sulla ricostruzione che badava a iniziare senza indugi il recupero delle vecchie abitazioni per evitare l'esodo e le speculazioni sulle prefabbricate. Polemizzammo assieme alla popolazione con il Sindaco Bandera arrestato appunto per le tangenti sui prefabbricati. Già allora ci sembrò un errore lo spianamento indi-

serminio affidato un Patto a imprese che lavorano per fior di quattrini al metro cubo.

In base a questa esperienza si sono formate le prime squadre attrezzate e autosufficienti composte in prevalenza da operai della Delfavero, della Ignis, della Grundig e da obiettori di coscienza che stanno effettuando servizio civile. È stato uno slancio spontaneo che ha scelto l'organizzazione democratica della Lega come momento di aggregazione per un intervento di solidarietà attiva e alternativa del volontariato che non poteva confondersi, né con forme di assistenza caritativa, che in definitiva sono offensive, né con il soccorso burocratico spesso ingombrante dei centri istituzionali.

La Lega dunque con i propri modesti mezzi, senza mai volersi porre in concorrenza con altre iniziative, ha organizzato i volontari cosciente che la situazione era grave e che il ruolo del volontariato era essenziale.

Destinazione Nusco

Bastò poco tempo per rendersi conto che il Governo non aveva alcun piano di protezione civile. La rete periferica dello Stato oltre a dimostrarsi tragicamente impreparata ha spesso intralciato o appesantito l'emergenza. Basterà citare un fatto: gli elicotteri, gli unici mezzi che potevano essere in grado di dare informazioni rapide e soccorsi solleciti, si sono alzati con 12 ore di ritardo e sono stati impiegati in misura non superiore al 10% dei mezzi disponibili; al 30 novembre erano stati utilizzati 82 elicotteri su 458. Naturalmente tra gli 82 sono compresi quelli messi a servizio delle autorità per le «visite» alle zone terremotate.

Abbiamo voluto fare un rapido accenno alla mostruosa carenza denunciata con fermezza dal Presidente Pertini per ricordare con quale lentezza i soccorsi si misero in moto, sia al centro che in periferia.

La Provincia, tempestiva nella raccolta degli aiuti e nell'invio dei pompieri, si dimostrò disorganizzata e scoordinata nell'invio dei volontari e degli aiuti. Diciamo tutto questo a onor del vero senza tuttavia voler sminuire l'importanza del primo intervento effettuato a S. Mango sul Calore e soprattutto a Balvano dove, grazie al lavoro di alcuni tecnici, l'intervento trentino decollò decisamente.

Nella prima settimana non siamo riusciti ad avere indicazioni valide, né attraverso la Provincia, né attraverso il coordinamento sindacale CGIL - CISL

UIC. Decidemmo, pertanto, di metterci direttamente in contatto, tramite FLM nazionale, con il centro operativo FLM di Avellino. Fu così che alla Lega Pesi - Battisti fu affidata la zona di Nusco in provincia di Avellino. Ci venne detto di non attendere nemmeno un'ora e di partire immediatamente.

Aiuti

Appena percepita la gravità del terremoto la risposta della popolazione trentina è stata vasta e immediata e generosa, come del resto si è verificato nel resto del paese. La gente voleva portare aiuti in prima persona garantendosi che giungessero a destinazione.

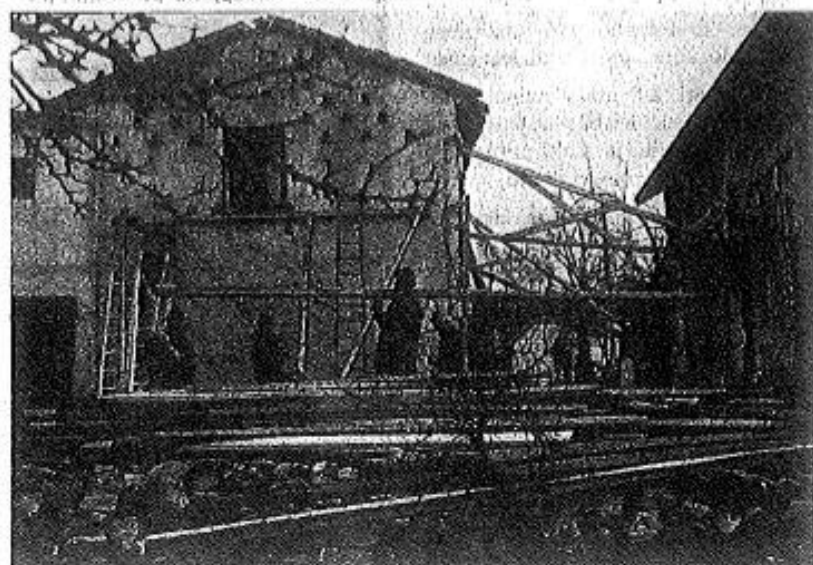
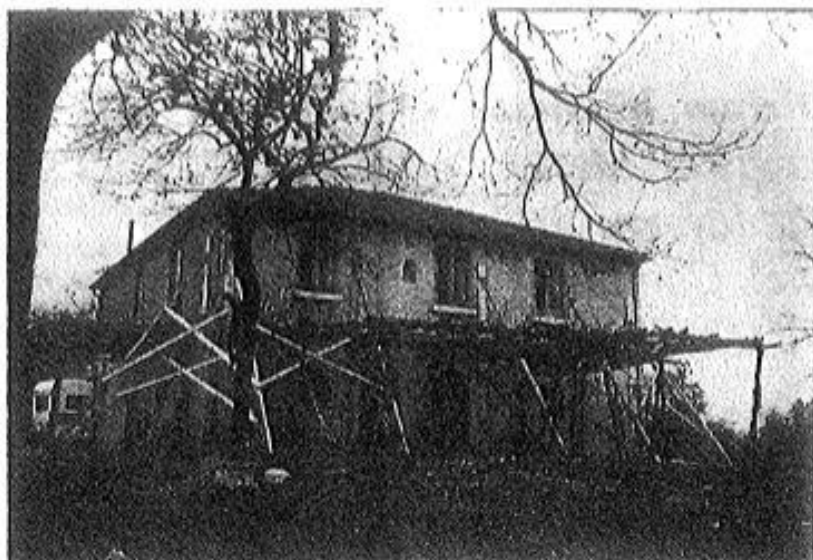
Ocorre dire che questa mobilitazione spontanea è stata accolta non senza fastidio dai centri ufficiali del soccorso statale, ma nessuno riuscì a fermare questa enorme manifestazione che pur

partendo da motivazioni diverse ha dimostrato una capacità di reazione impensata e la volontà di porsi in modo alternativo all'inefficiente e burocratica organizzazione statale.

Alla Lega affluiscono volontari ed aiuti di cui diamo notizia in altra parte di questo bollettino.

Abbiamo voluto rendere conto minuziosamente delle offerte ricevute e del loro impiego. Ci scusiamo se per errore abbiamo dimenticato qualcosa: la nostra Associazione in questi mesi si è sobbarcata uno sforzo organizzativo non indifferente e sproporzionato alle nostre forze.

Quanto pubblichiamo è esclusivamente a scopo di documentazione. Siamo ben lontani da voler rilasciare benemerite a chiacchiesia.



Elenco dei volontari

Arlanch Carlo, Manica Giorgio, Passerini Paolo, Dragasin Andrea, Piffer Giulio, Valentini Olivo, Cozzolino Pasquale, Maria Pia Monopoli, Casciti Carla, Broilo Giorgio, Faes Carlo, Pedrotti Romeo, Patta Fabrizio, Cainelli Carlo, Decarli Marco, Potegher Sergio, Tretter Ettore, Versini Andrea, Ceolan Elio, Telch Luisa, Benigni Mario, Ressa Dario, Lenzi Bruno, Monte Mario, Grigoletti Silvano, Chisté Luigi, Chemoli Oreste, Pallaoro Mario, Dallabrida Diego, Girardelli Paolo, Gadotti Romano, Bergamo Giulia.

Giacopuzzi Giovanni, Benazzoli Giuseppe, Morelli Ferruccio, Varese Aldo, Martinello Luciano, Pompermaier Renzo, Lotti Claudio, Emanuelli Franco, Mattè Giorgio, Raab Maria Pia, Pacher Alberto, Zavarise Mauro, Nichelatti Sergio, Pangrazzi Paolo.

Conci Flavio, Licitra Ugo, Tomasi Lucia, Bortolotti Roberto, Corradini Flavio, Vindimian Elisabetta, Cavallaro Roberto, Job Renzo, Leonardelli Roberto, Pizzini Andrea, Pagnacco Gabriella, Romano Gianni, Tamanini Guido, Zanlucchi Renzo, Nicoletti Walter, Zanfranceschi Roberto, Salvetti Mauro, Filippi Alberto, Bonvecchio Danilo.

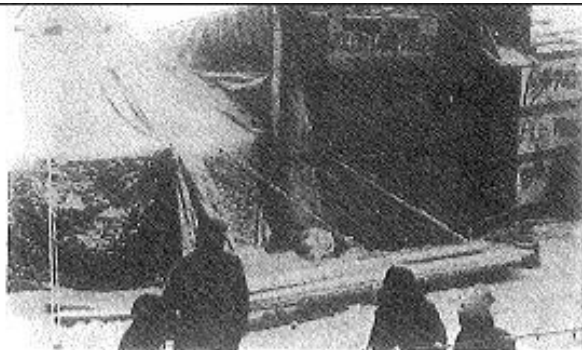
Visintainer Giuseppe, Paternoster Graziano, Frizzera Sergio, Boso Fernando, Corbelli Diego.

Viliotti Giuseppe, Mattevi Franco, Filippi Fabrizio, Doff Sotta Martino, Flor Giovanni B., Pellin Gabriella, De Pretis Sandro, Clauser Rosella, Flaim Giovanna, Demutis Guido, Rizzoli Adriano, Gioffredo Silvio, Bailoni Paolo, Pala Manfredi, Job Sergio, Keller Aldo, Bridi Aldo, Tamanini Alberto, Tamanini Tullio, Bianchini Andrea, Covi Edoardo, Nucera Bruno, Pisetta Roberto, Capitano Rosy Clerici, Sonia Peroli, Saloni Alla Maria, Bonomi Mauro, Bianchini Giulia, Visintainer Antonio, Demattè Roberto, Caumo Fabio, Vesco Lino, Torghelle Daniele, Giovannini Carlo, Rizzoli Renato, Montibeller Adriano, Brugnara Aldo, Brunet Fedele, Gennara Bruno, Joris Flavia, Cova Lucia, Joris Ivana, Zeni Luciano, Mosna Remo, Dalvit Franco, Girardini Rosanna, Casetti Grazia, Mosna Clara, Pangrazzi Paolo, Tassin Claudio, Bazzoli Giacinto, Sandonà Bruno, Pegoraro Bruno, Mauro Facchinelli, Paolo Pangrazzi.

Hanno collaborato inoltre prestando la loro opera: Amort Giorgio, Nichelatti Sergio, Luigi Zadra, Mario Zandonai.

Persone che hanno prestato materiali

- Clerici Rosy, un furgone 238 Fiat.
- Perotto Corrado, una roulotte.
- Pagnacco ing. Luigi, una roulotte.
- «Del Favero», impresa costruzioni, furgone Volkswagen TL 31, un generatore di corrente, un Tifort, una motosega, due trasformatori elettrici un interruttore salvavita elettrico, 300 m. di cavi elettrici di varie misure.
- Petrochimica, autovettura Peugeot 505.
- Zavarise Mauro, pulmino camper per diversi viaggi.
- Marisa Umberto, pulmino per trasporto merce.
- De Castel Terlago, pulmino per trasporto merce.
- Pelz Carlo, un gruppo elettrogeno.
- Monopoli Franco, autovettura Peugeot 2000, 3 volte per traino roulotte.
- Comune di Trento, camion.
- Provincia, 2 pullman.
- Amort Giorgio, camioncino.
- Faes Carlo, una tenda.



Offerte di viveri e materiali

«Cassa Edile», n. 2 roulotte Valsugana Caravan 4 posti (risc. e toilette).

«Cassa Edile», n. 3 prefabbricati.

F.L.M., n. 2 tende.

Pilati Ezio, una tenda.

D.A.O. Sigma, viveri per il valore di 2.341.391 lire

Darma, viveri del valore di 628.000 lire.

Trainotti Flora, viveri.

Pelz Carlo, 10 pile, 50 batterie.

Ditta Bauflex Ravina ha donato la coibentazione del poliuretano spruzzato per due box.

Anonimo 30 litri di grappa.

Postal Ivano 4 pacchi di polistirolo.

Istituto Magistrale di Cles una roulotte «Adria».

Pagnacco ing. Luigi n. 25 coperte, 2 scatoloni di maglie.

Istituti Ospedalieri merce varia di pronto soccorso.

Istituto Tecnico Commerciale di Pergine indumenti vari nuovi e usati.

Gianna Bolognini, 30 paia di zoccoli invernali.

Pintor Sergio, un fornello campo bombola.

Rusciano Maria Teresa e Olivieri Ezia, indumenti, fornello gas, una brandina.

Rappanà Antonio n. 121 paia stivali in gomma per bambini e 17 brandine.

Dalpià famiglia, indumenti vari.

I.R.E.T., n. 10 pacchi indumenti vari.

Istituto tecnico Commerciale di Mezzolombardo, n. 50 sacchi a pelo.

Pegoretti Roberto, una tenda a 6 posti.

Gianotti Giuliano, 2 pacchi indumenti.

Istituto Tecnico commerciale Mezzolombardo, biancheria intima 5 pacchi.

Clementi Aldo, un pacco indumenti.

Andreata Silvano, 2 materassi e 2 brandine.

Bernini Stefano, n. 4 giacconi.

Bonvecchio Annalisa, vestiario.

Pagnacco Gabriella, vestiario.

Cavallaro Roberto stufa a gas.

Scuola di Pergine, n. 12 materassi e pacchi vari indumenti.

Consiglio di fabbrica della Grundig un box metallico.

Knicz, m. 150 coppelle isolanti.

Scuola materna di Melta di Gardolo, 3 pacchi di giocattoli.

Anonimi: vestiario, viveri, stufe a gas ed altro materiale.